

## Corso di Tecniche di rappresentazione dello spazio

### Presentazione

#### OBIETTIVI FORMATIVI TRIENNIO

La metodologia didattica proposta va al di là dell'introduzione agli elementi della geometria descrittiva, che si danno per acquisiti come elementi di base già in possesso dello studente, e si concentrerà sulla loro applicazione pratica nella rappresentazione dello spazio e degli oggetti in esso contenuti. Per valutare il livello di conoscenza della materia saranno effettuate verifiche in itinere tali da indirizzare i contenuti didattici specifici.

Il corso si propone di introdurre lo studente nell'ampio spettro delle possibilità di rappresentazione dello spazio, a cominciare dalla sua percezione, alla sua acquisizione e misurazione, per arrivare infine alla sua rappresentazione come codice di comunicazione, finalizzato alle applicazioni progettuali, sia essa appartenente al campo installativo, che scenografico o multimediale. Il programma si articola in una serie di lezioni che, partendo da una panoramica storico-tecnica dei fondamenti della percezione e della riproduzione nell'arte antica, si soffermi sui principali metodi di rappresentazione dello spazio e del suo controllo con strumenti geometrici, di dimensionamento e scala e di logica formale, e la loro trasformazione e applicazione nei fondamenti del disegno a due e tre dimensioni. Il campo di riferimento sarà comunque quello teatrale data l'estrema versatilità e poliedricità che lo contraddistingue proprio per sua stessa, effimera funzione rispetto ad una precisa proposta progettuale. In riferimento ai temi trattati nelle lezioni, verranno assegnate esercitazioni grafiche che spazieranno dai sistemi tradizionali di disegno e rilievo a mano libera, alla rappresentazione geometrica e prospettica, fino ad arrivare alla rappresentazione di uno spazio progettato interamente virtuale o alla virtualizzazione di uno spazio reale attraverso i più diffusi sistemi digitali e multimediali.

Le principali tematiche che saranno affrontate saranno il disegno come mezzo di comunicazione grafica, la geometria descrittiva e la rappresentazione dello spazio, il trattamento grafico dello spazio rappresentato ed i presupposti teorici per la modellazione solida dello spazio

#### MODALITÀ DELLA DIDATTICA/ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, nell'ambito della Scuola di riferimento (Scenografia 1) è articolato in lezioni frontali e seminari sui temi e gli elaborati di progetto; nelle ore non di lezioni il docente sarà disponibile per incontri di revisione degli elaborati che potranno anche essere inviati su supporto digitale all'indirizzo e-mail [profgcataldoabave@gmail.com](mailto:profgcataldoabave@gmail.com) per il riscontro didattico.

Lo studente realizzerà un progetto individuale, o di gruppo per tematiche particolarmente complesse, sulle tracce del programma didattico relazionato alla scenografia, con totale libertà espressiva, sia nella proposta linguistica che nelle modalità di presentazione, utilizzando anche supporti informatici per condividerne i contenuti durante le presentazioni in seminari organizzati *ad hoc* e che tengano conto soprattutto dell'iter progettuale inteso sempre come *work in progress* preliminare all'individuazione di un propria *weltanschauung*.

Nell'ambito delle lezioni teoriche frontali, dei seminari/laboratoriali e delle revisioni di verifica dell'iter didattico e progettuale verranno forniti suggerimenti e indicazioni bibliografiche più specifiche in relazione alle tematiche proposte.

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE

Per il Triennio il materiale da produrre per l'esame si concentrerà sulla proposta progettuale, motivata da contributi linguistici propri e bibliografici, che sarà esposta in sede d'esame con ausili visivi, grafici e fotografici, riversati su supporto digitale.

## BIBLIOGRAFIA

Si raccomanda la lettura dei seguenti testi:

- Luigi De Simoni, Pietro De Simoni, *Spazio prospettico*, Roma, Bonacci Editore, 1992.
- Dante Nannoni, *Geometria prospettiva progetto*, Bologna, Cappelli Editore, 1984.
- Mario Docci, Diego Maestri, *Il rilevamento architettonico. Storia metodi disegno*, Roma Bari, Laterza, 1987.
- Erwin Panofsky, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano, Feltrinelli, 1961.
- Rudolph Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano.
- AA.VV. *Teorie e metodi del disegno*, Milano, Città studi, 1994
- Mario Docci, Diego Maestri, *Scienza del Disegno. Manuale per le Facoltà di Architettura e di Ingegneria*, Milano, Utet Università, 2017.
- James S. Ackerman, *Architettura e disegno. La rappresentazione da Vitruvio a Gehry*, Milano Mondadori Electa, 2003.
- Sergio Coradeschi, *Il disegno per il design*, Milano, Hoepli, 1986.
- Roberto De Rubertis, *Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*, Roma, Kappa editore, 1993.

Gli Ausili didattici del Corso di Tecniche di rappresentazione dello spazio saranno disponibili sulla pagina web del sito istituzionale dell'Accademia o inviati per e-mail agli iscritti. Ulteriori indicazioni bibliografiche di approfondimento su temi specifici saranno fornite nell'ambito delle lezioni e dei seminari del Corso.

04.11.2019

Prof. Arch. Gaetano CATALDO